

Innovation stories.0: call for instant papers, a cura di Valeria Fedeli, Camilla Perrone

Urban@it si propone di costruire e consolidare un rapporto forte e di reciproca alimentazione tra il mondo della ricerca, il mondo delle istituzioni, il mondo produttivo e la cittadinanza attiva attorno al tema delle politiche urbane. Urban@it aspira a svolgere un ruolo di servizio alle città, in primo luogo alla pubblica amministrazione, proponendosi di convogliare la ricerca, universitaria e non, al fine di alimentare programmaticamente l'innovazione nelle politiche pubbliche. In questa prospettiva, nell'ambito delle sue attività annuali, si propone di costruire spazi/occasioni strutturate e qualificate di dialogo, interlocuzione, reciproca alimentazione tra la sfera della ricerca scientifica e la sfera delle pratiche per favorire una mutua fertilizzazione.

Nel campo della ricerca praticato da Urban@it esiste una forte propensione progettuale da un lato (si esplorano problemi alla ricerca di soluzioni e si esplicita una aspirazione a contribuire attivamente al *policy-design*); dall'altro è spesso diffusa una attitudine al *policy transfer* (si aspira a trovare soluzioni trasferibili in contesti che sperimentano problemi simili). In entrambi i casi si sperimentano rischi e frustrazioni, ma anche opportunità e margini di reciproca fertilizzazione. Molto spesso infatti ci si scontra con ostacoli rilevanti: i risultati della ricerca sono di difficile comprensibilità e implementazione; i tempi della politica e delle politiche stentano a sposarsi con quelli della ricerca; le soluzioni non sono facilmente esportabili in contesti pure apparentemente simili; gli spazi del confronto sono pochi e non strutturati. La debolezza dei processi di *policy transfer* costituisce un ostacolo significativo alla innovazione, sia dal punto di vista della ricerca, che delle pratiche. Da un lato la frustrazione del mondo della ricerca rispetto alla propria capacità di fornire supporto alle pratiche; dall'altra la difficoltà degli attori ad accedere ai risultati più innovativi della ricerca, costituiscono un problema di particolare rilevanza, sia in termini generali, sia in termini specifici. In particolare la difficoltà delle pubbliche amministrazioni a finanziare ricerca ad hoc, sia per mancanza di risorse, sia per una serie di vincoli burocratici, finisce per aumentare la distanza tra il mondo accademico e quello delle amministrazioni pubbliche o degli attori delle politiche.

Come è possibile provare a ridurre tali difficoltà e favorire il dialogo? L'iniziativa **Innovation stories.0: call for instant papers** costituisce un progetto pilota in questa direzione, inteso a promuovere processi critici di policy-transfer, capaci di mettere a valore la ricerca, renderla disponibile alle pubbliche amministrazioni in maniera economica e al tempo stesso qualificata, evitando semplificazioni pericolose, ma al tempo stesso riducendo gli ostacoli all'uso della conoscenza esperta. Questa prima edizione si propone di sperimentare e mettere a punto una iniziativa che potrebbe assumere carattere permanente ed essere sponsorizzata in futuro da Partner interessati a mettere a disposizione risorse per finanziare progetti sperimentali di *policy transfer* suggeriti dai materiali raccolti a supporto di pubbliche amministrazioni interessate a sperimentare le possibilità suggerite dai contributi presentati.

La call

La call si rivolge a dottorandi, dottori di ricerca, giovani ricercatori (<40, che abbiano conseguito il dottorato da non più di 3 anni) nel campo degli studi urbani; li sollecita a candidare brevi contributi di ricerca (*instant papers- 15000 battute max*) che descrivano soluzioni innovative ai problemi della città contemporanea (*innovation stories*) raccolti nel corso della propria attività di ricerca nell'ambito del percorso di dottorato. La call mira a raccogliere brevi storie di innovazione: brevi narrazioni di casi di politiche urbane che presentino elementi di sperimentazione e novità, ma anche di trasferibilità e di utilizzabilità. I contributi in questo senso dovranno da un lato illustrare gli elementi di innovazione e di successo, dall'altro discuterne criticamente gli elementi di trasferibilità dal caso specifico ad altri contesti.

Modalità di partecipazione

I contributi dovranno essere inviati entro il 10 giugno 2016; essi saranno selezionati da un comitato editoriale e i migliori 15 saranno pubblicati integralmente nella rivista semestrale "WORKING PAPERS Rivista online di Urban@it" (dotata di ISSN), all'interno del numero 1-2016, e presentati in una iniziativa di discussione pubblica (che si terrà in settembre/ottobre 2016) in cui saranno coinvolti rappresentanti del mondo della ricerca e del mondo delle pratiche, selezionati con riferimento ai temi e alle questioni sollevate dagli *instant papers*, con lo scopo di fare incontrare problemi e soluzioni.

Il testo dovrà essere composto come da format allegato e essere inviato via mail a: segreteria@urbanit.it; insieme l'autore/gli autori dovranno allegare un breve curriculum vitae che attesti i requisiti di partecipazione sopra descritti.

Prima della pubblicazione, potrà essere eventualmente richiesta agli autori una revisione finale degli elaborati; i risultati del bando saranno comunicati agli autori entro il 20 giugno 2016.